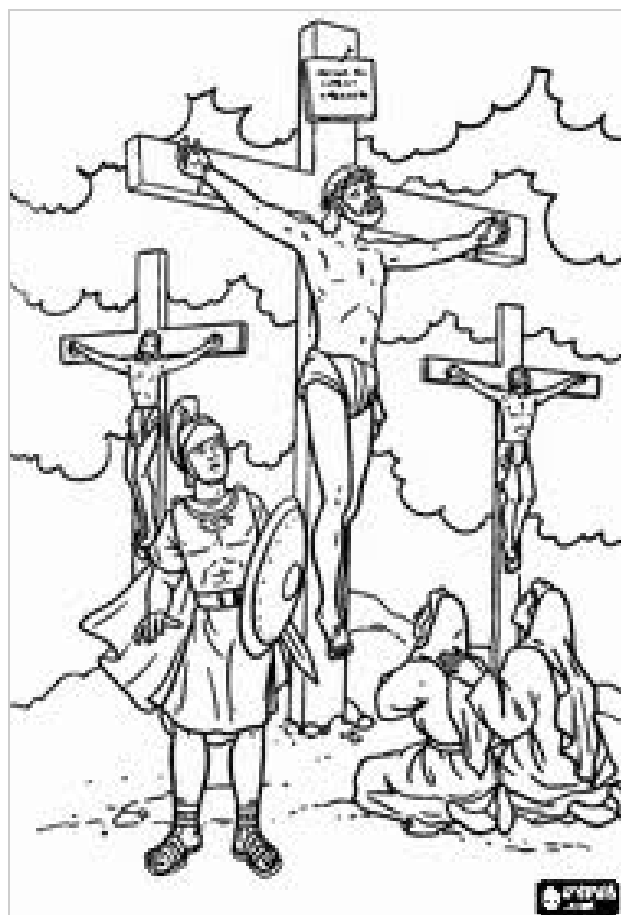


VIA CRUCIS – DOMENICA 10 Marzo 2013



PREGHIERA INIZIALE

O Gesù, mio amabile Salvatore! Eccomi umilmente raccolto dinanzi a Te, dinanzi alla Tua Santa Croce, per implorare la Tua misericordia. Concedi a me e a tutti coloro qui presenti l'applicazione dei meriti infiniti della Tua Santa Passione. Fa' che, in questa Via di sospiri e lacrime nella quale entrerò, il mio cuore sia a tal punto pentito, che accetti con gioia tutte le sofferenze, contraddizioni e umiliazioni di questa vita.

PADRE NOSTRO.

I STAZIONE

GESÙ E' CONDANNATO A MORTE

Noi Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo. *Pilato [...] presa dell'acqua, si lavò le mani davanti alla folla: "Non sono responsabile, disse, di questo sangue; vedetevela voi!". E tutto il popolo rispose: "Il suo sangue ricada sopra di noi e sopra i nostri figli". Allora rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso (Mt 17, 14-16).*

Consideriamo la sottomissione adorabile di Gesù nel ricevere questa ingiusta sentenza. Cerchiamo di persuaderci che Pilato non fu il solo a condannarlo, ma siamo stati tutti noi peccatori. Quante volte, di fronte all'obbedienza ai comandamenti, all'amicizia verso Dio, ci laviamo le mani, scegliamo il peccato, preferendo i nostri piaceri

Poiché così mi sono comportato in tante occasioni della mia vita, con animo compunto e col più vivo dolore, manifesto oggi, Signore, il mio desiderio di detestare con tutto il cuore le mie mancanze, affinché il mio pentimento e la mia penitenza mi ottengano perdono e misericordia.

- Preghiamo insieme e diciamo: **Pietà di noi, Signore!**
- Per gli uomini e le donne di oggi: riscoprano il desiderio di ascoltare la Parola di Gesù per trovare in essa consolazione e motivo di rinnovato impegno, preghiamo.
- Per questa comunità: sia la barca dalla quale Gesù ancora insegna la sua Parola e dona speranza ai poveri, ai sofferenti, agli smarriti di cuore, preghiamo.
- Per ciascuno di noi: riconoscendosi piccolo davanti a Gesù si lasci purificare dalla sua Parola e accogliere nel suo amore, preghiamo.

II STAZIONE

GESU' E' CARICATO DELLA CROCE SULLE SPALLE

Noi Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Portando la Croce, Gesù si avviò verso il luogo detto Calvario, che in ebraico si dice Golgota (Gv. 19, 17).

Egli si è caricato delle nostre sofferenze e si è addossato i nostri dolori (Is. 53,4).

O dolce Gesù, essendo innocente, non toccava a Te addossarti una croce!

Consideriamo con quale sottomissione il nostro Salvatore riceve sulle sue spalle insanguinate il terribile strumento del Suo supplizio. Gesù ha voluto insegnarmi a portare la mia Croce, accettando, con grande rassegnazione, i mali che mi sono inviati dal Cielo o provocati dalle creature.

La vita di un cristiano oggi, non è facile! Quanta cattiveria, quante ingiustizie, quanti inviti al peccato, quanta indifferenza religiosa!

Aiutami, Signore, a portare la mia Croce, che diventa sempre più pesante a causa delle mie colpe, dammi la forza di imitarli, sopportando senza mormorare i rovesci e le disgrazie di questa vita che, nell'ordine della Tua Provvidenza paterna, devono esser per me un'occasione per soddisfare la Tua Giustizia e il mezzo per giungere alla gioia eterna nel Cielo.

Preghiamo insieme e diciamo: **Guidaci verso te, Signore!**

- Guida, Signore, noi e tutti gli uomini a riconoscere ciò che è giusto davanti a te e a compierlo in ogni gesto, parola, relazione. Noi ti preghiamo.
- Educa, Signore, noi e tutti i nostri fratelli nella fede a soccorrere chi ha fame con una generosità non ostentata, ma vissuta come condivisione e restituzione. Noi ti preghiamo.
- Suscita, Signore, in noi e in tutte le istituzioni religiose una preghiera non intrecciata ad esterofilia e trionfalismi, ma generata da un cuore povero, che tutto affida a te. Noi ti preghiamo.

III STAZIONE

GESÙ CADE PER LA PRIMA VOLTA SOTTO IL PESO DELLA CROCE

Noi Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti (Is. 53, 5-6).

Consideriamo Gesù mentre percorre la via del Calvario.

La copiosa perdita di sangue, versato nella flagellazione e nell'incoronazione di spine, Lo aveva in tal maniera sfibrato, che Egli cade sotto il pesante fardello e Si alza solo dopo gli oltraggi più crudeli, soffre senza manifestare alcun sentimento di indignazione. È stato così che Gesù ha voluto espiare tutte le mie cadute e insegnarmi a sollevarmi, con il serio impegno della penitenza, nel caso abbia la sventura di cadere nell'abisso del peccato.

O buon Gesù, tendimi una mano sicura in mezzo ai tanti pericoli a cui sono esposto. Fortificami nelle mie debolezze, affinché dopo la Tua coraggiosa salita al Calvario, io possa lì provare i frutti deliziosi dell'albero della vita e diventare con Te eternamente felice.

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci Signore**

- Conduci, Signore, noi e tutti gli uomini religiosi a cercarti nel silenzio che amplifica la tua voce e nel nascondimento che irradia la tua luce nella vita di ciascuno. Noi ti preghiamo.
- Concedi, Signore, a noi e a tutta la Chiesa che oggi inizia questo cammino penitenziale di raggiungere con il digiuno la sobrietà e l'essenzialità che generano un cuore libero nel cercare te. Noi ti preghiamo.
- Dona, Signore, a noi e a tutta la società di oggi di rinunciare a quanto addormenta il cuore e la mente, non consentendo di riconoscere i segni del tuo amore nella storia degli uomini. Noi ti preghiamo.

IV STAZIONE

L'INCONTRO DI GESÙ CON LA SUA SANTISSIMA MADRE

Noi Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: "Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima". (Lc 3, 34-35).

Consideriamo quanto sia stato doloroso per il Divino Figlio vedere la Madre cara in circostanze tanto crudeli, e per Maria vedere il Suo amato Figlio trascinato inumanamente da una banda di scellerati, in mezzo ad una moltitudine di persone che Lo copriva di ingiurie.

In questa visione, il Suo cuore materno fu trafitto da mille spade e preso da ogni specie di angoscia. Lei avrebbe voluto liberare il nostro Salvatore e strapparLo dalle mani dei suoi carnefici. Ma, sapeva che la nostra salvezza si sarebbe operata così. Unendo, allora, il sacrificio del Suo amore a quello di Suo Figlio, Maria Santissima partecipa di tutte le Sue sofferenze e Si associa a Gesù fino al Suo ultimo sospiro.

O Maria, Madre dei Dolori, fammi ottenere questo amore ardente con il quale hai accompagnato Gesù Cristo sulla montagna santa, e questa fermezza con la quale sei apparsa ai piedi della Croce, affinché possa rimanere costantemente con Te, e nulla, mai più, mi possa separare dal Tuo Divino Figlio.

Preghiamo insieme e diciamo: **Dona, Signore, pace e salvezza!**

- Con Maria, la madre che, con tenerezza e stupore, guarda il bambino da lei partorito, poniamo dinanzi a lui tutte le mamme nel cui grembo si ripete il miracolo della vita. Insieme preghiamo.
- Con Maria, la madre che guarda il bambino concepito nella potenza dello Spirito, poniamo dinanzi la Chiesa, collocata come germe di gioiosa novità fra le ansie e i dolori degli uomini. Insieme preghiamo.
- Con Maria, la madre che guarda il suo bambino e pensa con apprensione al suo futuro, poniamo dinanzi a lui la società di oggi alla ricerca di un avvenire di pace, giustizia e solidarietà. Insieme preghiamo.

V STAZIONE

SIMONE CIRENEO AIUTA GESÙ A PORTARE LA CROCE

Noi Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirène, chiamato Simone, e lo costrinsero a portare la croce di Gesù. (Mt. 17, 32).

Allora Gesù disse ai suoi discepoli: "Se qualcuno vuol venire dietro a Me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua". (Mt. 16,24).

Consideriamo la grande bontà di Gesù verso di noi.

Se il Divino Salvatore permette a Simone di aiutarLo a portare la Sua Croce, non vuol dire che Gli mancassero le forze, considerando che Egli sorregge tutto l'Universo, ma Nostro Signore vuole insegnarmi a unire le mie sofferenze alle Sue, a condividere con Lui i miei tormenti.

O buon Gesù, hai bevuto il calice più amaro e non mi hai lasciato che la parte più piccola. Fa' che accetti, senza ribellarmi, le sofferenze della vita e, così, meriti di partecipare ai torrenti di delizie con cui inebri i Tuoi eletti nella Terra dei Vivi.

Preghiamo insieme dicendo: **Si compia il Tuo disegno di amore, o Padre.**

- Per la Chiesa, affinché accolga sempre la diversità dei popoli, le variegate consuetudini e tradizioni, per elevarle e dare testimonianza al mondo di Colui che ci ama, che ha donato la Sua vita per la salvezza di tutti gli uomini. Preghiamo
- Per i legislatori, i politici del nostro tempo, affinché maturino nel cuore Verità e Giustizia del Cristo e si orientino per scelte legislative e amministrative eque improntate sull'onestà e sulla persona . Preghiamo
- Per tutti gli uomini, specialmente gli ultimi, i più lontani, i più bisognosi, affinché ascoltino la voce di Gesù-Re e Buon Pastore, alzino lo sguardo oltre l'orizzonte di questo mondo verso il Regno che ci attende. Preghiamo

VI STAZIONE

LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESU'

Noi Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima. (Is. 53,3).

Risplenda su di noi, Signore, la luce del Tuo volto. (...) Che io meriti di contemplare il Tuo volto e, al risveglio, di saziarmi della Tua presenza. (Sl. 4/7/17/15)

Consideriamo l'atto eroico di questa santa donna che avanza e passa tra una moltitudine di soldati per vedere il suo divino Maestro. Ella contempla il Suo Sacro Volto coperto di sputi, polvere, sudore e sangue. Un tale spettacolo tocca la sua anima e le strappa lacrime, poiché il suo amore è maggiore di qualsiasi timore o paura, la santa donna si avvicina a Gesù e Gli asciuga il volto sfigurato. Quel volto augusto che ha incantato tanti santi, e davanti al quale si prostrano gli Angeli, non ha smesso di mostrare il suo splendore ed è rimasto, miracolosamente, impresso nel tessuto.

O Gesù, il più bello dei figli degli uomini!

In che stato ti sei fatto ridurre per amore di ognuno di noi! Mai sei stato più degno delle mie adorazioni e omaggi. Ti adoro e, prostrato davanti alla Tua Divina Maestà, Ti supplico di dimenticare tutte le mie offese e di restituire alla mia anima la sua innocenza, l'antica bellezza che ha perso con il peccato.

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, Signore**

- Signore Gesù, tu sei il nostro re e il re dell'universo: ti affidiamo il destino del mondo, il nostro presente e il nostro futuro. Donaci misericordia e speranza, noi ti preghiamo
- Ti affidiamo o Signore Gesù, la tua Chiesa che vive l'Anno della Fede. Fa che tutto il popolo cristiano sostenga i sacerdoti nella edificazione del tuo Regno, noi ti preghiamo
- Ti affidiamo il compito educativo; ogni famiglia possa scegliere con libertà di far crescere i propri figli nella via della fede cristiana, noi ti preghiamo

VII STAZIONE

GESÙ CADE PER LA SECONDA VOLTA

Noi Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Non aprì bocca, come un agnello che si conduce al mattatoio, e una pecora muta nelle mani del tosatore. Il Signore fa sicuri i passi dell'uomo e segue con amore il suo cammino. Se cade, non rimane a terra, perché il Signore lo tiene per mano (Sl. 37, 23-24).

Consideriamo l'Uomo Dio, che soccombe nuovamente.

Contempliamo questa santa vittima stesa per terra sotto il tremendo fardello di legno, esposta nuovamente alla crudeltà dei soldati e dei suoi carnefici. Per darci le prove del Suo amore infinito, Gesù Cristo permette questa seconda caduta. Egli vuole mostrarci che, anche ricadendo tante volte nel peccato, non dobbiamo, mai, perdere la fiducia. Al contrario, è necessario sperare tutto dalla Sua misericordia e nel mezzo delle grandi afflizioni, non scoraggiarci, poiché le vie che conducono al Cielo sono piene di rovi e spine.

O Gesù, nostra forza, preservaci da ogni ricaduta, non permettere che abbiamo la sventura di rendere inutili tante fatiche, pene e sofferenze da Te sopportate per liberarci dalla morte eterna.

Preghiamo insieme e diciamo: **Guidaci, Signore**

- Signore Gesù, ti affidiamo tutta la tua Chiesa. Donaci amore e fiducia. Il tempo della Quaresima ci conduca verso la tua Pasqua con l'obbedienza della fede, noi ti preghiamo
- Signore Gesù, che hai vinto Satana e le sue tentazioni, rendici forti e fedeli nel cuore, nella mente, nelle opere. Donaci la grazia di vincere il male con la preghiera e i sacramenti, noi ti preghiamo
- Ti affidiamo tutti i popoli del mondo. O Signore, la tua grazia doni giustizia e libertà, pace e fraternità, noi ti preghiamo

VIII STAZIONE

GESÙ CONSOLA LE FIGLIE DI GERUSALEMME

Noi Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di Lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di Me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: 'Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato'. Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco? " (Lc 23/17-19, 31)

Ammiriamo qui la generosità incomparabile di Gesù Cristo.

Egli dimentica, per così dire, le proprie sofferenze, Si interessa della sofferenza delle sante donne e le consola. Raccomandando loro di non piangere per le Sue sofferenze, ma per le loro e per quelle del suo popolo, Gesù fa sentire che il Suo cuore sarebbe poco sensibile alla nostra compassione, se non ci fosse pentimento dei nostri peccati, che sono la causa dei Suoi dolori.

O amabile Gesù, vero consolatore delle anime afflitte, guardami con tenerezza e misericordia. Concedimi la grazia di accompagnarti nella Via Crucis con le figlie di Gerusalemme, in modo da udire, come loro, le Tue parole di vita, e poter godere delle Tue eterne consolazioni.

Preghiamo insieme e diciamo: **Illumina, Signore, il nostro cammino!**

- Per i credenti in Cristo di questo nostro tempo: siano perseveranti nella preghiera per riuscire a guardare il mondo con gli occhi di Dio. Insieme preghiamo.
- Per la Chiesa: penetrata dalla luce che emana dal volto di Cristo abbia il fuoco della fede nel cuore, parole di speranza sulle labbra, amore profetico nello sguardo. Insieme preghiamo.
- Per gli uomini del nostro tempo: cerchino e sperimentino il silenzio nel quale la Parola di Dio risuona per rivolgere cuori e pensieri alla sua perenne novità. Insieme preghiamo.

IX STAZIONE

GESÙ CADE PER LA TERZA VOLTA

Noi Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Ma al Signore è piaciuto prostrare il Suo Servo con dolori (Is. 53,10).

Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché seguiate le Sue orme. Egli portò i nostri peccati nel Suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia. (1 Pt 2. 21-24)

Consideriamo l'adorabile Gesù che giunge in cima al monte Calvario e guarda il luogo dove sarà, tra breve, sacrificato. Ciò che Lo turba in questo momento sono le nostre numerose cadute e il fatto che per un gran numero di peccatori il Suo sangue rimarrà versato inutilmente. Questo pensiero crudele affligge il Suo tenero cuore e Lo costerna più di tutte le sofferenze che dovrà ancora sopportare. Lascia la Sua anima in uno stato di profonda tristezza e in un tale abbattimento che le Sue forze vengono a mancare come nella Sua agonia nell'Orto degli Ulivi, ed Egli cade con la faccia per terra.

O Gesù, vittima d'amore, sarai immolato per la salvezza degli uomini! Applica i meriti del Tuo sacrificio a noi, che ora Ti accompagniamo in questo esercizio della Via Crucis, affinché possiamo offrirti la nostra adorazione per tutta l'eternità.

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, Signore**

- Signore Gesù, trasfigurato sul monte davanti agli Apostoli, donaci la grazia di guardarti e seguirti, per scoprire la gioia e la bellezza di essere cristiani, noi ti preghiamo
- Perché il tempo di Quaresima diventi per tutte le famiglie cristiane l'occasione di ritornare alla preghiera, alla Messa festiva, alla confessione, alle opere di carità e di misericordia, noi ti preghiamo
- Ti preghiamo o Signore per il bene della nostra nazione: trovi governanti che sostengono il bene comune, in favore della persona, della famiglia, delle comunità, noi ti preghiamo

X STAZIONE GESÙ E SPOGLIATO DELLE SUE VESTI

Noi Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e fa tunica. Ora quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca. Così si adempiva la Scrittura: Si son divise tra loro le Mie vesti e sulla Mia tunica han gettato a sorte. E i soldati fecero proprio così (Gv. 19, 13-14).

Consideriamo il grande dolore di Gesù quando i Suoi carnefici Gli tolsero le vesti.

I colpi ricevuti durante la flagellazione avevano aperto enormi ferite nella Sua carne Sacra. Quando Gli fu tolto il manto, le divine piaghe, incollate al tessuto, tornarono ad aprirsi. Il Sangue di Gesù è ancora una volta versato, a ravvivando tutte le sofferenze della flagellazione. Ma, ciò che più Gli è costato in questo passaggio della Sua Passione è stato esporSi alla vista di una grande folla.

L'Agnello di Dio giunge sul luogo del Suo supplizio, senza che abbia aperto la bocca per lamentarSi. Ah! Quanto eloquente ed energico è il Suo silenzio! Con che forza Egli mi predica la necessità di reprimere le mie insofferenze e mormorazioni!

Tu, Signore, hai lasciato che Ti spogliassero anche delle Tue vesti perché espiassi la sventura che ho avuto nel perdere il dono prezioso della Grazia. Fa' che possa recuperarla e spogliarmi dell'uomo vecchio, affinché viva solamente secondo i sentimenti del Tuo adorabile cuore.

Preghiamo insieme dicendo: **Rinnova, Signore, i segni della tua misericordia.**

- Per la Chiesa; affinché la Parola di Dio, come una lampada che brilla, rischiarì le incertezze e le difficoltà di questo tempo, risuoni nei cuori, per approfondire le radici della vocazione nel “ Signore luce e salvezza del mondo”. Preghiamo
- Per le coppie e le nostre famiglie; affinché riflettendo sui valori importanti della nostra vita, si cerchi la strada giusta da percorrere insieme e non ognuno per proprio conto, consolidando l'amore reciproco e l'amore nel Signore. Preghiamo
- Per i giovani, distratti da mille interessi: musica, cultura, politica.. affinché non si lascino sedurre da mille inganni del nostro mondo contemporaneo, lasciandosi catturare dalla luce del volto di Gesù che li strappa alle tante ombre. Preghiamo

XI STAZIONE GESÙ E' INCHIODATO ALLA CROCE

Noi Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Erano le nove del mattino quando Lo crocifissero (Mc. 14, 25).

Dopo di averlo crocifisso, (...), si spartirono le sue vesti tirandole a sorte. E sedutisi, gli facevano la guardia. Al di sopra del Suo capo, posero la motivazione scritta della sua condanna: "Questi è Gesù, il re dei Giudei". Insieme con Lui furono crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra. (Mt. 27, 35-38).

Gesù disse: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e Gliela accostarono alla bocca. (Gv. 19, 28-29).

Consideriamo Gesù steso sul legno della Croce.

Che tormenti non deve aver sopportato il Redentore del genere umano, quando, con colpi violenti, i chiodi perforarono i Suoi piedi e le Sue mani adorabili! La sua carne Si strappò, le ossa scricchiarono, i nervi si spezzarono e le vene scoppiarono, lasciando correre una grande quantità di sangue. Gesù ormai quasi non ha forze. Alla fine, è venuto ad aggiungersi a tutti questi orribili supplizi, quello della sete ardente.

O peccato, maledetta colpa, sei stato la causa di questo mare di dolore, nel quale contempliamo la Vittima della nostra salvezza. Ah! Che eccesso d'amore, che immensa carità! La semplice considerazione di questo passo della Passione dovrebbe infiammare il mio cuore ed essere sufficiente perché rinunci a tutti i piaceri della Terra. Che, a partire da oggi, essi siano crocifissi con Gesù Cristo e che i miei occhi versino giorno e notte torrenti di lacrime per ognuno dei peccati commessi durante la mia vita.

Preghiamo insieme e diciamo: **Donaci, Signore, un cuore rinnovato!**

- Per tutti i pastori delle Chiese: siano in mezzo agli uomini la voce che insegna ad ascoltare Dio e a convertirsi al suo amore. Insieme preghiamo.
- Per i giovani: siano docili alla chiamata di Dio ad amarlo e a servirlo nei poveri e si convertano al suo amore. Insieme preghiamo.
- Per quanti si sentono lontani dalla Chiesa: riscoprano che Dio li attende e li ama e si convertano al suo amore. Insieme preghiamo.

XII STAZIONE GESÙ MUORE SULLA CROCE

Noi Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Gesù diceva: "Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno" (Lc. 23,34).

Uno dei malfattori appesi alla croce Lo insultava: "Non sei Tu il Cristo? Salva Te stesso e anche noi!". Ma l'altro lo rimproverava: "Neanche tu hai timore di Dio e sei dannato alla stessa pena? Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, Egli invece non ha fatto nulla di male". E aggiunse: "Gesù, ricordati di me quando entrerai nel Tuo regno". Gli rispose: "In verità ti dico, oggi sarai con me nel Paradiso". (Lc 23, 39-43). Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che Egli amava, disse alla madre: "Donna, ecco il tuo figlio!". Poi disse al discepolo: "Ecco la tua Madre!". E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa (Gv. 19, 16).

Il velo del tempio si squarciò nel mezzo. Gesù, gridando a gran voce, disse: "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito". Detto questo spirò (Lc 23, 45-46).

Consideriamo Gesù, il Dio di ogni santità, che spira tra due scellerati e ammiriamo la dolcezza, la forza del Suo amore.

Egli chiede al Padre il perdono dei Suoi carnefici, promette la gloria al buon ladrone, raccomanda Sua Madre al discepolo benedetto, consegna la Sua anima nelle mani del Padre, annuncia che tutto è consumato e muore per noi. Nello stesso istante, tutte le creature annunciano la sua divinità. La natura intera si rattrista e pare voler annichilirsi vedendo spirare il Suo Creatore.

Chi può rimanere insensibile dinanzi ad uno spettacolo così pressante?!

Gettiamo uno sguardo sopra il nostro Salvatore e l'orribile stato a cui i nostri peccati Lo hanno ridotto. Egli, comunque, ci perdona, se il nostro pentimento è sincero. Egli ha i piedi legati per farci sperare, le braccia stese per farci ricevere, il costato aperto e il cuore perforato per dispensare su di noi tutte le Sue grazie, il Suo capo reclinato per darci il bacio della pace e della riconciliazione. Riuniamoci tutti, allora, presso la Croce e moriamo per Lui, poiché Egli è morto per noi. Mio Gesù, perdono e misericordia!

Preghiamo insieme e diciamo: **Aiutaci, Signore**

- Signore Dio Padre, tu non vuoi che il peccatore perisca, ma che si converta e viva: la tua pazienza ci doni il tempo e le occasioni per ritornare a te, noi ti preghiamo
- In comunione con tutta la Chiesa e affidandoci all'intercessione di Maria, domandiamo la grazia dello Spirito Santo: sostenga e illumini coloro che sono chiamati a eleggere il nuovo Papa; domandiamo per tutti noi fiducia e speranza, noi ti preghiamo
- Preghiamo per la nostra nazione, per l'Europa e per il mondo. In questo tempo di incertezza e di crisi, la Provvidenza di Dio apra i cuori e le menti a decisioni di saggezza e di giustizia, noi ti preghiamo

XIII STAZIONE

GESÙ É DEPOSTO DALLA CROCE E CONSEGNATO A SUA MADRE

Noi Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Cleofa e Maria di Magdala. (Gv. 19, 25)

Dopo questi fatti, Giuseppe d'Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodemo, quello che in precedenza era andato da lui di notte, e portò una mistura di mirra e di aloe di circa cento libbre. Essi presero allora il corpo di Gesù, e lo avvolsero in bende insieme con oli aromatici, com'è usanza seppellire per i Giudei. (Gv. 19, 38-40).

Consideriamo il dolore estremo di questa tenera Madre, dopo la morte di Gesù, suo Divin Figlio. Ella Lo riceve tra le sue braccia, contempla il Suo pallido volto, insanguinato e sfigurato. Ella vede gli occhi serrati, la bocca chiusa, il costato aperto, le mani e i piedi perforati. Questa vista è per Lei un martirio indicibile, che solo Dio può conoscere veramente in tutta la dimensione.

O Maria, siamo la causa della Tua afflizione e sono stati i nostri peccati ad aver trafitto la Tua anima, inchiodando Gesù Cristo sulla Croce. Ottienici, o Madre di Misericordia, il perdono delle nostre colpe, e permetti che adoriamo, nelle Tue braccia, il nostro Amore Crocifisso. Imprimi nelle nostre anime i dolori che hai provato ai piedi della Croce in maniera tale, che non possiamo mai più dimenticare la Passione di Cristo, per non peccare mai più.

Preghiamo con fiducia e diciamo: **Ascolta la nostra preghiera, Signore**

- Per le famiglie, fa che abbiano la perseveranza di un cammino costante, nonostante le molte necessità e le diverse abitudini, verso te, aiutaci a sostituire le tante foglie inutili con frutti di opere da donare a te. Preghiamo
- Per noi, fa che il nostro cuore non sia danneggiato da alcune realtà, che riusciamo a scrollarci di dosso tutte le passioni, ricchezze, fama, aiutaci a lasciare gli applausi a chi li vuole e a schierarci con Cristo. Preghiamo
- Per i bambini, Signore benedicili, guardali e ascolta le loro preghiere, rendili capaci di riconoscerti nei compagni, in famiglia, a scuola, aiutali a trovare sempre un motivo per ringraziarti: questo è il loro frutto per te. Preghiamo

XIV STAZIONE GESÙ E' SEPOLTO

Noi Ti adoriamo, o Cristo, e Ti benediciamo. Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Ora, nel luogo dove Gesù era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora deposto. Là dunque deposero Gesù, a motivo della Preparazione dei Giudei, poiché quel sepolcro era vicino. (Gv. 19, 41-42).

Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatta scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò. (Mt. 27, 59-61).

Contempliamo Gesù, la Luce del mondo, collocato sopra la pietra fredda del sepolcro e che scende al luogo dei morti per dare vita. La Pasqua della Resurrezione si avvicina.

O Signore Gesù, nostro amato Redentore, ecco dove riposa il Tuo corpo adorabile, il prezioso pegno della nostra salvezza. Fa' che la nostra maggior consolazione, in questa valle di lacrime, sia quella di meditare sui supplizi e sulla morte ignominiosa che hai sopportato per riscattarci. Poiché Tu hai voluto esser collocato in un sepolcro nuovo, per insegnarci che solamente con un cuore nuovo dobbiamo approssimarci a Te nell'Eucaristia, Sacramento del Tuo amore, purificaci da tutte le nostre macchie e rendici degni di sederci al Tuo banchetto sacro. Seppellisci in questo stesso tumulo tutte le nostre iniquità e cupidigie, affinché morendo per le nostre passioni e tutte le cose del mondo, possiamo vivere costantemente alla Tua presenza per poi meritare di raggiungere la gioia eterna, contemplandoTi faccia a faccia, nello splendore della Tua gloria.

Preghiamo insieme e diciamo: **Donaci, la gioia, Signore!**

- In questo nostro tempo, segnato dall'ostentazione della ricchezza, suscita, Signore, uomini e donne che scelgano la povertà e a te affidano la vita e la speranza. Noi ti preghiamo.
- In questo nostro tempo, segnato dall'arroganza dei potenti, suscita, Signore, uomini e donne che sappiano dominare i loro istinti e rispettare la persona e i sentimenti dell'altro. Noi ti preghiamo.
- In questo nostro tempo, segnato dalla sopraffazione sul povero, suscita, Signore, uomini e donne che vivano compassione, condivisione, solidarietà. Noi ti preghiamo.

PREGHIERA FINALE

O Gesù, caduto sotto il peso della Croce, crocifisso, morto e sepolto, noi Ti adoriamo!

In questo esercizio della Via Crucis, contempliamo il Tuo volto sfigurato, abbattuto dalla debolezza per insegnarci l'umiltà e confondere il nostro orgoglio. Tu, Uomo dei dolori, hai assunto tutte le nostre debolezze e angustie, per riscattarci dalla schiavitù della morte e meritarci la misericordia del Padre, e tutte le grazie per salvarci e santificarci.

Come le Sante donne, che sono andate di mattina al Tuo tumulo con balsamo e unguenti, anche noi veniamo incontro a Te con gli aromi e profumi del nostro amore, poiché lo sguardo della nostra fede si proietta nell'aurora del Giorno nuovo, assaporando già la gioia ed il fulgore della Pasqua. Amen.

BENEDIZIONE

Canto